

Relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

PARTE A

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16RFOP018
Titolo	POR PA Trento FESR
Versione	2016.0
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	23-giu-2017

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

La presente Relazione fa riferimento all'annualità 2016, caratterizzata dalla redazione di una serie di documenti e atti preliminari, necessari per la corretta impostazione del PO e della sua implementazione successiva; nello specifico sono stati formalmente approvati i seguenti atti:

- Con deliberazione della Giunta provinciale di data 20 dicembre 2016, n. 2375, la struttura organizzativa Servizio Europa è stata designata formalmente Autorità di Gestione del Programma operativo FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento. Con la stessa deliberazione precedentemente citata, si dà atto che il sistema informativo utilizzato (c.d. SI-FESR1420), risponde all'obiettivo di supportare i processi gestionali e di monitoraggio attraverso l'informatizzazione dei flussi di dati, in maniera tale da garantire con elevati standard di sicurezza la raccolta, la registrazione, lo scambio informativo tra i diversi soggetti coinvolti, la tracciabilità e la conservazione dei dati stessi, rendendoli disponibili per l'efficace attuazione delle operazioni, nonché per le attività di controllo, sorveglianza e valutazione;
- l'Autorità di Gestione ha approvato formalmente, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 del 29 dicembre 2016, il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO FESR redatto ai sensi dell'articolo 122 e dell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'allegato III del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 del 16 dicembre 2016, sono state definite le modalità di coordinamento organizzativo tra l'Autorità di Gestione e le strutture provinciali coinvolte (SPC) nell'attuazione del Programma operativo Fondo sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020.

Nel corso del 2016 è stata avviata l'attuazione degli interventi a valere sugli Assi prioritari del PO FESR 2014-2020.

Per quanto riguarda l'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", azione 1.1.1, è stata avviata la prima fase dell'intervento che compone l'articolato progetto denominato "Polo della Meccatronica", il cui obiettivo è agevolare l'interazione tra l'offerta di alta formazione e il manifatturiero innovativo al fine di attivare, in una logica distrettuale, forme di collaborazione in grado di integrare le diverse conoscenze e competenze. Le infrastrutture di nuova realizzazione nell'ambito del Polo sopraccitato sono laboratori che utilizzano tecnologie, macchinari e attrezzature leggere e pesanti destinate allo sviluppo di specifiche filiere produttive.

Nell'ambito del progetto del Polo della Meccatronica sono previsti interventi consistenti nella demolizione del compendio pre-esistente, la realizzazione di nuovi laboratori nonché la realizzazione dell'iniziativa di PROM Facility tramite l'acquisto di macchinari ad alto contenuto tecnologico. Per quanto riguarda la realizzazione dei laboratori, nel febbraio 2016 è stato pubblicato il bando di gara e successivamente è stata nominata la Commissione tecnica che, alla data del 31 Dicembre 2016, era impegnata nell'esame

delle offerte tecniche pervenute. La ristrutturazione dei laboratori del corpo P del Polo della Meccatronica si conformerà a criteri di efficientamento energetico. Nell'ambito dell'iniziativa di PROM facility nel corso del 2016 è stata acquistata ed installata nei laboratori una macchina per la realizzazione di componenti mediante sinterizzazione o fusione selettiva di polveri metalliche mediante raggio laser (valore oltre 500.000 €). Contestualmente sono state avviate le procedure per l'acquisto di ulteriori macchinari (tra cui una macchina utensile integrata utilizzabile quale centro di lavoro per fresatura a controllo numerico e quale sistema di produzione additivo mediante sinterizzazione laser di polveri metalliche, un tornio a controllo numerico, una camera climatica ed uno scanner 3D).

Per quanto riguarda le azioni 1.2.1 “Sostegno alle attività collaborative di R&S” e 1.2.2 “Sostegno per l’acquisto di servizi per l’innovazione”, sono stati predisposti gli schemi di avviso che verranno pubblicati nel corso del 2017.

Gli interventi sopra descritti sono sinergici alle azioni previste all’interno dell’Asse 2 volte allo start-up (azione 2.1.1) e al consolidamento imprenditoriale (azione 2.2.1), essendo finalizzati a favorire la collaborazione tra il mondo dell’alta formazione e della ricerca e le imprese presenti sul territorio, nonché a stimolare la nascita di spin-off.

Nell’ambito dell’azione 2.1.1. il 3 novembre 2016 è stato pubblicato l’avviso di selezione n. 1/2016 avente ad oggetto “Progetti di avvio e consolidamento di nuove imprese anche giovanili e/o femminili sul territorio della Provincia autonoma di Trento”, destinato a nuove imprese innovative, in particolare promosse da neo imprenditori giovani (fino a 35 anni) e da donne. L’avviso ha messo a disposizione 4 milioni di euro per misure di sostegno variabili tra il 40% e il 50% e un contributo massimo rispettivamente di 30.000 o di 35.000 euro. In coerenza con quanto previsto nella Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 del Trentino, l’avviso valuta con criteri di premialità le imprese operanti nei settori di specializzazione della strategia, ossia «Qualità della Vita», «Energia e Ambiente», «Agrifood» e «Meccatronica».

Nell’ambito della suddetta azione, l’avviso “Seed money” per il sostegno alla nuova impresa nei settori tecnologicamente avanzati, così come, l’avviso in materia di agevolazione per il sostegno di investimenti fissi (azione 2.2.1) saranno oggetto di approvazione nel corso del 2017.

Per quanto riguarda l’attuazione dell’Asse 3, nel corso del 2016 è stata predisposta una bozza di avviso, che sarà oggetto di approvazione nel corso del 2017.

Essendo il processo di implementazione delle attività del PO ancora in fase iniziale, allo stato attuale i dati disponibili di attuazione delle azioni non consentono di effettuare un'analisi dettagliata dei risultati mediante valorizzazione dei pertinenti indicatori fisici e finanziari. Un contesto informativo più aggiornato sarà disponibile in una fase più avanzata di attuazione e i relativi dati saranno trasmessi alla Commissione nei tempi e nelle modalità previste.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	<p>Nell'ambito dell'azione 1.1.1 è previsto il progetto "Polo della Meccatronica", che prevede interventi per: 1) demolizione dei capannoni esistenti 2) costruzione di nuovi laboratori 3) la realizzazione dell'iniziativa di PROM Facility tramite l'acquisto di macchinari ad alto contenuto tecnologico.</p> <p>Per quanto riguarda l'intervento di demolizione (1), nel marzo del 2016 l'impresa aggiudicataria ha avviato i lavori (affidati, nel corso del 2015), conclusi in data 21 dicembre 2016.</p> <p>Nel febbraio 2016 è stato pubblicato il bando di gara per la costruzione dei laboratori (2); alla data del 31 Dicembre 2016 la Commissione nominata per l'esame delle offerte tecniche era impegnata nelle valutazioni.</p> <p>Nell'ambito dell'iniziativa di PROM facility (3) nel 2016 è stata acquistata una macchina per la realizzazione di componenti mediante sinterizzazione o fusione selettiva di polveri metalliche mediante raggio laser (valore oltre 500.000 €). Sono state inoltre avviate le procedure per l'acquisto di ulteriori macchinari.</p> <p>In collaborazione con la struttura responsabile dell'attuazione degli interventi, l'Autorità di Gestione ha predisposto dei primi schemi di avviso per la selezione delle operazioni riconducibili alle azioni 1.2.1 e 1.2.2. Tali schemi, costituiscono lo strumento che consente di definire il contenuto delle iniziative da agevolare nel rispetto delle disposizioni normative e procedurali applicabili alle operazioni finanziate dal FESR, integrate con il dettato legislativo provinciale e i pertinenti criteri applicativi che ordinariamente vengono utilizzati per la selezione, valutazione, gestione e liquidazione dei contributi nei procedimenti provinciali di agevolazione a favore delle imprese.</p>
2	ACCRESCE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	<p>In collaborazione con la struttura responsabile dell'attuazione degli interventi, l'Autorità di Gestione ha predisposto dei primi schemi di avviso per la selezione delle operazioni riconducibili alle due azioni previste dall'Asse integrati con il dettato legislativo provinciale e i pertinenti criteri applicativi che ordinariamente vengono utilizzati per la selezione, valutazione, gestione e liquidazione dei contributi nei procedimenti provinciali di agevolazione a favore delle imprese.</p> <p>Con riferimento all'azione 2.1.1, quella inerente la promozione dello start up di impresa, la Giunta provinciale ha</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>approvato con deliberazione n. 1885 del 2 novembre 2016 l'avviso n. 1/2016 "Progetti di avvio e consolidamento di nuove imprese anche giovanili e/o femminili sul territorio della Provincia autonoma di Trento", rivolto al finanziamento di nuove imprese con priorità, in termini di valutazione, a quelle promosse da giovani sotto i 36 anni e donne. Lo stanziamento è stato pari a 4 milioni di euro con misure di sostegno variabili tra il 40% e il 50% e un contributo massimo rispettivamente di 30.000 o di 35.000 euro.</p> <p>Per l'azione 2.2.1, l'avviso in materia di agevolazione per il sostegno di investimenti fissi sarà oggetto di approvazione nel corso del 2017.</p>
3	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	<p>Nell'ambito dell'azione 3.1.1, nel corso del 2016 è stata predisposta una bozza di avviso, che sarà pubblicata nel corso del 2017.</p> <p>Nell'ambito dell'azione 3.2.1, per quanto riguarda la riqualificazione energetica dell'edificio denominato "Corpo P" del Polo della Meccatronica (da convertire in laboratori), nel corso del 2016 è stato individuato il gruppo misto di progettazione, con tecnici interni ed esterni all'Amministrazione provinciale. In data 22 dicembre 2016 è stata attivata la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'approvazione del progetto.</p>
4	ASSISTENZA TECNICA	<p>Nel corso del 2016 pressoché la totalità delle attività afferenti questo Asse sono state svolte dal personale facente capo alla struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione. In particolare è stato fornito supporto alla redazione e all'emanazione degli avvisi di selezione delle operazioni e alla raccolta ed aggiornamento dei dati di monitoraggio delle operazioni co-finanziate tramite il sistema operativo SI-FESR 14-20.</p> <p>Sono stati redatti e aggiornati i documenti necessari ad assicurare la sorveglianza delle operazioni cofinanziate, in particolare la Relazione di Attuazione Annuale, il Sistema di Gestione e Controllo (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 del 29 dicembre 2016), nonché le modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del PO FSE e FESR 2014-2020 (approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 del 16 dicembre 2016).</p> <p>E' stata inoltre curata la pubblicazione dell'informativa annuale 2016 delle attività realizzate nell'ambito del PO FESR, nonché l'organizzazione della riunione del Comitato congiunto di Sorveglianza della programmazione FESR e FSE, tenutasi in data 19 maggio 2016.</p> <p>Infine, come previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo della Provincia Autonoma di Trento per la programmazione FESR ed FSE 2014-2020, nell'ambito di questo Asse con determinazione del Dirigente del Servizio Europa 19 dicembre 2016, n. 174, è stato approvato il bando di gara per l'assistenza tecnica all'autorità di gestione nell'ambito di attività di programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza e controllo dei PO FESR ed FSE 2007-2013 e 2014-2020.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	25,00			0,00			
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	25,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1.1 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I (OS 1.5 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.1.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	%	Più sviluppate	0		5			Come indicato nella tabella n. 14 di questa relazione in riferimento alla condizionalità ex-ante G7, al link di ISTAT www.ISTAT.it/it/archivio/16777 , il Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con ISTAT, ha provveduto alla quantificazione di questo indicatore di risultato alla data disponibile più recente (2013) in 24,20. Il valore di base dell'indicatore è pertanto 24,20 % e il valore obiettivo (2023) (indicato nel P.O. come un aumento del 5% rispetto al dato baseline) è 29,20 %.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.1.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati				

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Più sviluppate	60,00			0,00			
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	15.000.000,00			0,00			
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	EUR	Più sviluppate	15.000.000,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00			0,00		
F	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	0,00			0,00		
S	CO27	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	0,00			0,00		

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE (OS 1.1 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.2.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esteri	%	Più sviluppate	38,52	2012	45,00			Fonte: ISTAT. Al link www.ISTAT.it/it/archivio/16777 il valore di riferimento più recente di questo indicatore è relativo al 2012.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.2.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esteri				

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Più sviluppate	80,00			0,00			
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	180,00			0,00			
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Più sviluppate	180,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		sostegno						
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00			0,00		

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	2.1 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (OS 3.5 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.1.1	Tasso di turnover delle imprese	%	Più sviluppate	-0.5	2013	0.5			Fonte: Istituto di Statistica della Provincia di Trento (ISPAT)

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.1.1	Tasso di turnover delle imprese				-0,3

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	200,00			0,00			
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	40.000.000,00			0,00			
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	EUR	Più sviluppate	40.000.000,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00			0,00		
S	CO06	Investimento produttivo: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	0,00			0,00		

Asse prioritario	2 - ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	2.2 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO (OS 3.1 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.2.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo.	%	Più sviluppate	29.8	2010	34.8			Fonte: ISTAT. Al link www.ISTAT.it/it/archivio/16777 il valore di riferimento più recente dell'indicatore è relativo al 2012 (31,7%).

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.2.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo.				

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Più sviluppate	180,00			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	6.300,00			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	6.300,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00			0,00		
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	3.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONI DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.2 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.1.1	Consumi di energia elettrica delle imprese industriali (Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria)	GWh	Più sviluppate	32.6	2012	28.9			Fonte: ISTAT-Terna. Al link www.ISTAT.it/it/archivio/16777 il valore di riferimento più recente dell'indicatore è relativo al 2014.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.1.1	Consumi di energia elettrica delle imprese industriali (Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria)				41,7

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Più sviluppate	1.200.000,00			0,00			
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	315,00			0,00			
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Più sviluppate	315,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00			0,00		
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00			0,00		
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei	0,00			0,00		

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		gas a effetto serra						
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00			0,00		

Asse prioritario	3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	3.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI, NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO, RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI (OS 4.1 dell'Accordo di partenariato)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.2.1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	GWh	Più sviluppate	3.4	2011	3			Fonte: ISTAT-Terna. Al link www.ISTAT.it/it/archivio/16777 il valore di riferimento più recente dell'indicatore è relativo al 2014 (3,8 GWh).

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.2.1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro				3,8

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

Asse prioritario	4 - ASSISTENZA TECNICA
------------------	------------------------

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione	Numero		9,00			1,00			Relazione di Attuazione Annuale approvata dalla Commissione Europea.
S	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione	Numero		9,00			1,00			
F	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-finanziati dal FESR (full time equivalent)	Numero								
S	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-finanziati dal FESR (full time equivalent)	Numero								
F	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione	Numero		15,00			2,00			Evento di lancio dei PO FESR e FSE di data 30 marzo 2015 ed evento annuale FESR 2016.
S	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione	Numero		15,00			0,00			

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione	0,00			0,00		
S	4.1.1	Numero di Relazioni di Attuazione	0,00			0,00		
F	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-						

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		finanziati dal FESR (full time equivalent)						
S	4.1.2	Numero di dipendenti i salari co-finanziati dal FESR (full time equivalent)						
F	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione	1,00			0,00		
S	4.2.1	Iniziative di comunicazione e valutazione	0,00			0,00		

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2016 Cum total	2016 Cum men	2016 Cum women	2016 Annual total	2016 Annual total men	2016 Annual total women
1	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
1	I	A.1	Operazioni avviate	numero	FESR	Più sviluppate	2,00					
1	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00					
2	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
2	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00					
3	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00					
3	I	A.1	Operazioni avviate	numero	FESR	Più sviluppate	0,00					
3	O	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/year	FESR	Più sviluppate	0,00					

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2015 Cum total	2014 Cum total	Observations
1	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
1	I	A.1	Operazioni avviate	numero	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
1	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
2	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
2	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
3	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
3	I	A.1	Operazioni avviate	numero	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	
3	O	CO32	Efficienza energetica:	kWh/year	FESR	Più sviluppate	0,00	0,00	

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2015 Cum total	2014 Cum total	Observations
			Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici						

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	Milestone for 2018 total	Milestone for 2018 men	Milestone for 2018 women	Final target (2023) total	Final target (2023) men	Final target (2023) women
1	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	12.000.000			54.876.958,00		
1	I	A.1	Operazioni avviate	numero	FESR	Più sviluppate	1			2,00		
1	O	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Enterprises	FESR	Più sviluppate	0			25,00		
2	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	7.000.000			27.710.364,00		
2	O	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Enterprises	FESR	Più sviluppate	50			200,00		
3	F	F.1	Spesa certificata su dotazione asse	Euro	FESR	Più sviluppate	8.000.000			21.734.048,00		
3	I	A.1	Operazioni avviate	numero	FESR	Più sviluppate	1,00			2,00		
3	O	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/year	FESR	Più sviluppate	0			1.200.000,00		

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	54.876.958,00	50,00	23.895.000,00	43,54%	23.895.000,00	1.170.776,73	2,13%	2
2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	27.710.364,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
3	FESR	Più sviluppate	Pubblico	21.734.048,00	50,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	4.346.724,00	50,00	371.053,24	8,54%	371.053,24	70.230,52	1,62%	1
Totale	FESR	Più sviluppate		108.668.094,00	50,00	24.266.053,24	22,33%	24.266.053,24	1.241.007,25	1,14%	3
Totale generale				108.668.094,00	50,00	24.266.053,24	22,33%	24.266.053,24	1.241.007,25	1,14%	3

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Più sviluppate	001	01	02	07	01	08	07	ITH2	23.895.000,00	23.895.000,00	1.170.776,73	2
2	FESR	Più sviluppate												
3	FESR	Più sviluppate												
4	FESR	Più sviluppate	121	01	07	07		08	18	ITH2	371.053,24	371.053,24	70.230,52	1

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)

1	2	3	4	5
Asse prioritario	Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Nel corso del 2016 non sono state svolte attività di valutazione sugli interventi realizzati nell'ambito del PO FESR. Come previsto infatti dal Piano unitario di valutazione 2014-2020 le prime valutazioni si svolgeranno nel secondo semestre del 2017.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo 12.1.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

L'avvio della programmazione 2014-2020 anche in provincia di Trento ha dovuto confrontarsi, con il generale ritardo di approvazione dei regolamenti comunitari sui fondi strutturali e conseguente approvazione dei Programmi Operativi, che per il PO FESR della Provincia autonoma di Trento è avvenuta nel mese di febbraio 2015.

Da un punto di vista finanziario, la spesa effettuata sul PO FESR è pari, al 31 dicembre 2016, a circa 1,2 milioni di euro. (circa 1% della dotazione finanziaria del PO FESR).

Tale dato non tranquillizza sul fronte di eventuali disimpegni legati all'applicazione della regola n+3, considerati i ritardi nello sviluppo delle azioni previste sui vari Assi, in particolar modo per quanto attiene alle azioni a regia da avviare tramite avvisi pubblici di selezione. Infatti, in relazione a tutti gli Assi del PO FESR, si ravvisano ritardi nell'uscita degli avvisi rispetto a quanto era oggettivamente programmabile.

La scelta della programmazione provinciale in materia di utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ha inteso investire in modo significativo a supporto delle imprese e dello sviluppo economico del territorio provinciale: ciò ha portato l'Autorità di gestione e le strutture responsabili dell'attuazione a far fronte alla necessità di uniformare ed allineare per quanto possibile la disciplina ordinaria provinciale di agevolazione, in modo da assicurare il presidio del rispetto della disciplina di origine comunitaria e nazionale applicabile nella fase attuativa dei Programmi Operativi, predisponendo schemi di avviso standard opportunamente aggiornati ed adeguati in relazione alle diverse tipologie di operazioni da agevolare previste nel Programma Operativo.

Va anche rilevato che tale attività è stata realizzata e pianificata alla luce di un contesto di forte difficoltà del tessuto imprenditoriale trentino che, in continuità con quanto già rilevato sul finire della programmazione 2007 – 2013, e come emerge peraltro dagli esiti del primo avviso pubblicato, conferma il permanere di situazioni di crisi e stenta a trovare sufficienti risorse private da affiancare ai contributi pubblici nei potenziali investimenti.

Per quanto riguarda invece le operazioni a titolarità, l'avvio della fase realizzativa segue coerentemente una fase di programmazione e impostazione delle attività in linea con una maggiore grado di complessità degli investimenti previsti nella programmazione in corso, riconducibili a macroprogettualità nell'ambito delle infrastrutture di ricerca e che, pertanto, richiedono un complesso insieme di adempimenti tecnico-amministrativi di non immediata realizzazione. Inoltre, si ravvisano problemi in fase di procedure di gara, sul fronte dei ricorsi amministrativi successivi all'aggiudicazione dei lavori.

Sul fronte degli indicatori legati al quadro di performance, che prevede il raggiungimento di target al 2018 e al 2023, le difficoltà maggiori si denotano sul lato degli indicatori finanziari, sia per quanto riguarda i lavori, a seguito di problematiche legate ai ricorsi sulle gare di appalto, sia per quanto riguarda gli avvisi, la cui pubblicazione è prevista in misura prevalente nel corso del 2017.

Nel corso del 2016 inoltre, l'Amministrazione provinciale, con la deliberazione di giunta 16 dicembre 2016, n. 2302, ha aggiornato le modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi FESR e FSE, in modo da garantire una procedura di coordinamento della programmazione più fluida e puntuale nel monitorare l'avanzamento del Programma e nell'anticipare le potenziali criticità di esecuzione con azioni mirate.

Tale atto prevede, tra le altre cose, la predisposizione, concordata tra l'Autorità di Gestione e le strutture responsabili dell'attuazione, di un cronoprogramma annuale delle attività che ha lo scopo di pianificare l'emanazione degli avvisi di selezione in relazione alle capacità di risposta del contesto provinciale e attribuisce al contempo all'Autorità di Gestione il potere di adottare, se necessario, le opportune misure correttive a tutela degli obiettivi della programmazione.

In conclusione, gli obiettivi fortemente performanti definiti in sede di approvazione del Programma, così come richiesto dalla Commissione europea, pur in un quadro di sviluppo delle singole azioni, stanno denotando in alcuni casi una tempistica complessiva che richiede maggiore tempo per il loro sviluppo e quindi la necessità di prevedere una realizzazione articolata su più anni di programmazione. In altri casi si rileva invece una difficoltà nel raggiungimento di determinati target del PO ritenuti non più pertinenti o eccessivamente performanti alla luce dell'attuazione successiva.

Si aggiunge infine che, in generale, si è rilevata una maggiore complessità di attuazione del PO dovuta a particolari obblighi previsti in questa programmazione. Sarebbe pertanto auspicabile una semplificazione.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Non pertinente; rinvio al paragrafo 11.1.

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	<p>Livello nazionale</p> <p>Si rinvia alle azioni descritte nell'Accordo di partenariato e al Piano di Azione Nazionale.</p> <p>La Provincia parteciperà ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici (azione 1) attraverso la Conferenza delle Regioni e attuerà a livello regionale, per quanto</p>	31-dic-2016	<p>Livello nazionale</p> <p>Presidenza del consiglio dei Ministri</p> <p>Dipartimento per le politiche europee</p> <p>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</p> <p>La Provincia parteciperà ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici (azione 1) attraverso la Conferenza delle Regioni e attuerà a livello provinciale, per quanto di competenza, la strategia nazionale elaborata dal Gruppo.</p>	Si	true		<p>Livello nazionale: informativa sull'attuazione delle azioni a livello nazionale presentata alla Commissione Europea dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota ACT Prot. AICT 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati.</p> <p>Livello provinciale: la prevista analisi dei settori di competenza è stata attuata. Con l'approvazione della Legge provinciale 2/2016 sono state recepite le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, n. 2014/23/UE, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, e n. 2014/24/UE sugli appalti pubblici, modificando la disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture, la Legge provinciale sui lavori pubblici del 1993 e la Legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali del 1990.</p> <p>Entro il termine previsto è stato reso pienamente operativo il Mercato Elettronico della Provincia Autonoma di Trento (ME-PAT) per gli acquisti di prodotti e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria. E' possibile accedere al ME-PAT dalla piattaforma elettronica di e-procurement della PAT denominata Mercurio, utilizzata a supporto dei processi di acquisto e per gare telematiche per forniture di beni, servizi e lavori pubblici.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>di competenza, la strategia nazionale elaborata dal Gruppo.</p> <p>Livello provinciale</p> <p>Elaborazione di un'analisi dei settori di competenza ed elaborazione proposta normativa che garantisca la certezza giuridica richiamata nei documenti comunitari .</p> <p>30/6/2015.</p> <p>Realizzazione software per la gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi e</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		per il supporto nell'intercettazione delle irregolarità procedurali di maggior impatto rispetto ai principi europei. Il software, che è stato già collaudato, potrà essere utilizzato da tutta l'Amministrazione per alcune attività residuali che potranno rimanere in capo alle singole strutture. 01/02/2015.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip) Dipartimento per le politiche europee, Dipartimento per lo sviluppo e la	Si	true		Livello nazionale: informativa sull'attuazione delle azioni a livello nazionale presentata alla Commissione Europea dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota ACT Prot. AICT 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati. Livello provinciale: 1. la piattaforma già utilizzata dalla Provincia (Mepat) risulta conforme agli strumenti individuati a livello

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>nuova normativa in materia di appalti pubblici, in raccordo con quanto previsto sul punto dal documento "Rafforzare e la capacità istituzionale e delle autorità pubbliche e degli stakeholder e promuovere una pubblica amministrazione efficiente". Applicazione, a livello provinciale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale.</p> <p>31/12/2016</p> <p>Azione 2: predisposizione di</p>		<p>coesione economica</p> <p>Provincia autonoma di Trento:</p> <p>Dip. infrastrutture e mobilità</p> <p>Dip. organizzazione personale aff. generali - Agenzia provinciale per gli appalti e contratti</p>				<p>nazionale.</p> <p>2. Con l'approvazione del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono state recepite le direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE sui contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto, ed è stata modificata la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. La Provincia partecipa alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia tramite la Conferenza delle Regioni.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia .</p> <p>Partecipazione della Provincia, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello provinciale .</p> <p>31/12/2015</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	1: all'interno del Piano annuale di formazioni e saranno indicate almeno 2 azioni di formazioni e l'anno in materia di appalti pubblici da realizzarsi a partire dal 2015, rivolte a tutte le AdG e ai soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE. La Provincia predisporrà azioni di formazioni e in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alla AdG, all'AdA, agli organismi intermedi e agli enti	31-dic-2015	Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Provincia autonoma di Trento: Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi	Si	true		<p>Livello nazionale: informativa sull'attuazione delle azioni a livello nazionale presentata alla Commissione Europea dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota ACT Prot. AICT 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati.</p> <p>Livello provinciale: 1. Il 13 febbraio 2015 si è tenuto a Roma il seminario "Verso un'attuazione strategica delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici" organizzato da CE e DPE. Tale seminario è stato seguito via streaming dai dipendenti provinciali che si occupano di fondi SIE.</p> <p>Nel Piano annuale di formazione 2015 della Provincia autonoma di Trento sono state realizzate 5 edizioni del corso "Requisiti per la partecipazione alle gare", destinato ai dipendenti provinciali che si occupano di appalti.</p> <p>Il 24 marzo 2015 ha avuto luogo il corso, curato dall'AdG, relativo ai controlli sugli appalti e sugli aiuti di stato, destinato ai dipendenti coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi SIE.</p> <p>Nel 2016, all'interno del Piano annuale di formazione della Provincia, è stato implementato un pacchetto formativo sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture composto da 8 diversi corsi, realizzati in più edizioni.</p> <p>2. All'interno del sito provinciale dedicato all'Europa (http://www.europa.provincia.tn.it/legislazione_e_uropea/area_operatori/), è stato collocato il link al forum informatico delle Adg (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it).</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.</p> <p>31/12/2015</p> <p>2: creazione di un forum informatico interattivo, eventualmente all'interno del Progetto Open Coesione, tra tutte le Autorità di gestione dei programmi dedicato allo scambio di informazioni, esperienze e prassi in materia di appalti pubblici, quale strumento di attuazione degli interventi</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		cofinanziati. La Provincia creerà, all'interno del sito provinciale, un apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	1: accompagnamento e supporto delle amministrazioni centrali e regionali, per gli adempimenti previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici e concessioni. 31/12/2016 2:	31-dic-2016	Ministero dell'economia e delle finanze (Consip) Dipartimento per le politiche europee e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Provincia autonoma di Trento: Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi	Si	true		Livello nazionale: informativa sull'attuazione delle azioni a livello nazionale presentata alla Commissione Europea dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota ACT Prot. AICT 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati. Livello provinciale: 2. Ai corsi relativi agli appalti pubblici, realizzati sia dall'AdG sia da altri organismi, hanno partecipato tutti i dipendenti coinvolti nell'attuazione dei Programmi. 3. Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'Agenzia per la Coesione Territoriale è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico presso l'AdG, composto da due funzionari, in tema di appalti pubblici e aiuti di stato.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>definizione di un Programma formativo che preveda la definizione, anche d'intesa con la CE, delle tematiche oggetto di formazione. La Provincia parteciperà ai suddetti incontri formativi e curerà la disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari.</p> <p>31/12/2015</p> <p>3: individuazione a livello nazionale presso le AdG e AdA</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>soggetti con competenze e specifiche incaricati dell'individuazione di gare di appalti pubblici e creazione di una rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici. La Provincia individuerà/constituirà presso la propria AdG e AdA strutture analoghe e quelle nazionali che parteciperanno alla suddetta rete</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		nazionale. 31/12/2015						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Per il livello nazionale si rinvia a quanto riportato nell'Accordo di partenariato o al Piano di Azione Nazionale. Livello provinciale : 1: adozione, da parte della Provincia e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazio	31-dic-2016	Livello nazionale: Ministero dello sviluppo economico Dipartimento per le politiche europee Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Provincia autonoma di Trento: Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020	Si	true		Livello nazionale: informativa sull'attuazione delle azioni a livello nazionale presentata alla Commissione Europea dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota ACT Prot. AICT 5563 del 16 giugno 2017 e relativi allegati. Livello provinciale: 1. La Provincia ha verificato la possibilità di interoperabilità della banca dati utilizzata a livello provinciale in tema di aiuti di stato e di de minimis con il nuovo RNA. Dal 1° luglio la Provincia autonoma di Trento utilizzerà il nuovo RNA. 2. Sono state fornite adeguate informazioni alle strutture competenti per la verifica dei destinatari degli ordini di recupero attraverso l'utilizzo del sito www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali , il cui link è stato collocato all'interno del sito provinciale dedicato all'Europa.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		ni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri provinciali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti. 31.12.2016 2: in caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura provinciale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali. 31/12/2015						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Per il livello nazionale si rinvia all'AdP e al Piano di Azione Nazionale. Livello provinciale : 1: incontri formativi provinciali in materia. 31/12/2015. 2: partecipazioni agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali e diffusione a livello provinciale	31-dic-2016	Livello nazionale: Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica Dipartimento per le politiche europee Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Ministero dello sviluppo economico Provincia autonoma di Trento: Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi	Si	true		Livello nazionale: informativa sull'attuazione delle azioni a livello nazionale presentata alla Commissione Europea dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota ACT Prot. AICT 5563 del 16/06/2017 e relativi allegati. Livello provinciale: 1.nell'ambito di un percorso formativo curato dall'AdG, il giorno 24 marzo 2015 è stato dedicato al tema dei controlli sugli appalti e gli aiuti di stato, destinato ai funzionari provinciali che si occupano dell'attuazione dei Programmi. 2. I giorni 2 e 3 marzo 2015, nell'ambito degli Accordi di partenariato, il DPS ha organizzato un corso sugli aiuti di stato in diretta streaming, che è stato seguito dal personale provinciale che si occupa di fondi SIE. Il 31 marzo 2015 l'Agenzia per la Coesione territoriale ha organizzato un corso di formazione sugli aiuti di stato, che è stato seguito via streaming dal personale provinciale che si occupa dell'attuazione dei Programmi. 3. I dipendenti del Servizio Europa e delle strutture organizzative che si occupano di fondi SIE hanno partecipato agli workshop sul Registro nazionale per gli aiuti di Stato organizzati dal MISE soprattutto usufruendo del collegamento in videoconferenza. 4 Entro la scadenza sono state fornite, alle amministrazioni centrali, le informazioni sulle misure di aiuti di Stato, ove presenti. 5. Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'ACT è stata informata della costituzione del nucleo di lavoro specifico, presso l'AdG, in tema di appalti

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>delle conoscenze e acquisite. 31/12/2015.</p> <p>3: organizzazione con il MISE di workshop provinciali sul nuovo Registro nazionale degli aiuti. 31/12/2016</p> <p>4: trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni sulle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati per l'inserimento in Open Coesione. 31/12/16.</p> <p>5: individuazione/aggiornamento dei referenti provinciali in materia</p>						<p>pubblici e aiuti di stato. 6. All'interno del sito provinciale dedicato all'Europa (http://www.europa.provincia.tn.it/legislazione_europea/area_operatori/), è stato collocato il link al forum informatico delle Adg (http://mosaico.agenziacoesione.gov.it). 7. Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'ACT è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico in tema di appalti pubblici e aiuti di stato ed è stato individuato il funzionario referente che costituisce il Punto di contatto per la Provincia.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>di aiuti di Stato. 31/12/2015.</p> <p>6: creazione, nel sito pat. del collegamento al forum informatico delle AdG creato dalle amministrazioni centrali. 31/12/2015.</p> <p>7: individuazione presso l'AdG degli incaricati dell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità di raccordo con il DPS e con il Mipaaf. 31/12/15.</p>						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Per il livello nazionale si rinvia	31-dic-2016	Livello nazionale: Dipartimento per lo sviluppo e la coesione	Si	true		Livello nazionale: informativa sull'attuazione delle azioni a livello nazionale presentata alla Commissione Europea dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota ACT Prot. AICT

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>all'AdP e al Piano di Azione Nazionale.</p> <p>Azione 1: istituzione, presso l'Autorità di Gestione, di un'apposita struttura competente e in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS. 31.12.2016</p> <p>Azione 2: individuazione presso la Provincia delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazioni</p>		<p>economica</p> <p>Dipartimento per le politiche europee</p> <p>Ministro semplificazione e pubblica amministrazione e Regioni in raccordo con CE</p> <p>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</p> <p>Ministero dello sviluppo economico</p> <p>Provincia autonoma di Trento:</p> <p>Dipartimento Affari istituzionali e Legislativi</p> <p>Autorità di Gestione PO FSE 2014-2020</p>				<p>5563 del 16/06/2017 e relativi allegati.</p> <p>Livello provinciale: Con nota prot. n. 286415 del 29 maggio 2015, l'Agenzia per la Coesione territoriale è stata informata della costituzione di un nucleo di lavoro specifico in tema di aiuti di stato.</p> <p>2. I soggetti che si dovranno occupare della trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni sulle misure di aiuti di Stato sono stati individuati ed hanno partecipato agli appositi workshop organizzati a cura del MISE</p> <p>3. E' stato istituito, ed ha iniziato ad operare, il Gruppo di contatto in materia di aiuti di stato, che ha l'obiettivo di razionalizzare le relazioni tra la Provincia e il Dipartimento Politiche Europee, con riferimento all'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato, anche attraverso la diffusione di informazioni, notizie, documenti e prassi.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>one agli appositi workshop organizzati a cura del MISE. 31.12.2016</p> <p>Azione 3: messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni. 31.12.2015 31.12.2016</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	<p>Azione 1</p> <p>Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per il seguente indicatore:</p> <p>Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (con riferimento all'OS 1.a Potenziamento delle capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I)</p> <p>Gli indicatori saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità</p>	31-dic-2015	<p>DPS (livello nazionale)</p> <p>Provincia Autonoma di Trento</p> <p>Autorità di Gestione del POR FESR</p>	Si	true		<p>La quantificazione del valore baseline e del target (indicato nel P.O. come un aumento del 5% rispetto al dato baseline) è stata comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma ed è stata riportata nella Relazione di Attuazione Annuale 2015.</p> <p>Con nota di data 20/04/2017 prot. n. 226772 (Riferimento della Commissione Europea: Ares(2017)2040937) l'AdG ha comunicato alla Commissione di ritenere di aver ottemperato alla presente condizionalità.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>tà dei dati da parte del Sistema Statistico Nazionale con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell' Accordo di Partenariato.</p> <p>La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità.</p>						

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Revisone: il cap.5 verrà integrato con info riguardo al processo di revisione S3, con l'indicazione di date ed enti, sottolineando il ruolo che gli attori avranno nel segnalare le proprie proposte per la revisione delle aree prioritarie, degli obiettivi e degli strumenti per garantire un reale valore aggiunto. Ogni revisione, inclusa il completamento della strategia prevista dal presente piano	31-mar-2015	Provincia autonoma di Trento Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione, Università e Ricerca Progetto Innovazione, Sviluppo ICT e organizzazione	No	Si		<p>Il documento relativo alla strategia di specializzazione intelligente della PAT è stato rivisto secondo quanto richiesto dalla Commissione Europea, e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 606 del 22 aprile 2016.</p> <p>A livello nazionale, con nota Ares(2016)1730825 del 12/04/2016 la Commissione ha concordato con lo Stato membro sulla validità delle azioni messe in campo e quindi sul soddisfacimento della condizionalità.</p> <p>Con nota Ares(2016)4408533 del 12/08/2016 la Commissione ha comunicato di ritenere di poter considerare soddisfatta la condizionalità per il PO FESR della Provincia Autonoma di Trento.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		d'azione della S3 è sottoposta ad approvazione della Giunta provinciale.						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	1. Piano finanziario : con l'approvazione dei documenti strategici (Manovra Finanziaria e Piano della Ricerca), verrà fornito un piano finanziario per anno, con suddivisione degli investimenti sulla base delle aree prioritarie, strumenti e tipologia di fonte di provenienza dei finanziamenti. 2. Policy mix: revisione cap.4 della	31-mar-2015	Provincia autonoma di Trento Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione, Università e Ricerca Progetto Innovazione, Sviluppo ICT e organizzazione	No	Si		A livello nazionale, con nota Ares(2016)1730825 del 12/04/2016 la Commissione ha concordato con lo Stato membro sulla validità delle azioni messe in campo e quindi sul soddisfacimento della condizionalità. Con nota Ares(2016)4408533 del 12/08/2016 la Commissione ha comunicato di ritenere di poter considerare soddisfatta la condizionalità per il PO FESR della Provincia Autonoma di Trento.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		RIS3 per illustrare la concentrazione delle risorse e degli strumenti selezionati, dimostrando come la scelta delle è frutto di una selezione tra un ampio ventaglio di soluzioni.						
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Al livello nazionale è in fase di definizione il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (in coerenza con il PNR 2014-2020) (Novembre 2014). Al livello provinciale è in corso di realizzazione il Piano pluriennale	31-mar-2015	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Segreteria Tecnica del Ministro Provincia autonoma di Trento Direzione Generale Dipartimento della Conoscenza	No	Si		Il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca è stato approvato da parte della Commissione Europea, e si è allineato al PNR Nazionale. La PAT ha contribuito ad entrambi i documenti per le parti di propria competenza, ed in particolare con l'individuazione di quelle che sono considerate le IR cruciali per il territorio. A livello provinciale, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1229 del 20 luglio 2015 è stato approvato il Programma pluriennale della Ricerca per la XV Legislatura, nel quale è inserito uno specifico paragrafo relativo alle Infrastrutture di Ricerca (par. 6.5). Tali evidenze, sono state date in modo coerente anche all'interno del documento di Specializzazione Intelligente (par 4.1) nel quale sono identificate le IR considerate cruciali per il territorio. A livello nazionale, con nota Ares(2016)1983215 del 26/04/2016 la Commissione ha concordato con lo Stato membro sulla validità delle azioni messe in campo e quindi sul soddisfacimento

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		della Ricerca, che individua gli obiettivi da perseguire e le linee generali d'intervento; le aree di ricerca d'interesse per il territorio provinciale ; i criteri generali per la valutazione delle attività e dei progetti di ricerca e per la successiva verifica dei risultati. Le risorse destinate dalla PAT per l'Alta formazione, l'attività di ricerca e l'innovazione verranno quindi identificati all'interno del rendiconto del bilancio						della condizionalità. Con nota Ares(2016)4408533 del 12/08/2016 la Commissione ha comunicato di ritenere di poter considerare soddisfatta la condizionalità per il PO FESR della Provincia Autonoma di Trento.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>provinciale</p> <p>Vi sarà un forte legame con quanto finanziato all'interno dei fondi FESR.</p> <p>Approvazione del Piano Pluriennale e della Ricerca (Marzo 2015)</p> <p>Approvazione manovra finanziaria 2015-2017 (Gennaio 2015)</p>						
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Approvazione del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche	31-dic-2014	<p>Ministero dello Sviluppo Economico</p> <p>Provincia Autonoma di Trento</p> <p>Agenzia per le Risorse Idriche e l'Energia</p>	No	Si		In data 26 giugno 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" (entrato in vigore il 1° ottobre 2015) attuativo l'aggiornamento delle metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici e dei requisiti minimi di prestazione energetica in funzione dei principi introdotti dalla direttiva 2010/31/UE.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>e e sui requisiti minimi di prestazioni e energetica degli edifici.</p> <p>Al livello provinciale è garantita la collaborazione interistituzionale per la stesura e identificazione delle misure correttive al livello provinciale e il successivo recepimento dei decreti nazionali.</p>						<p>Al fine di operare un aggiornamento del disposto regolamentare di natura provinciale, con la deliberazione della Giunta Provinciale di data 12 febbraio 2016, n. 162, sono state approvate le disposizioni recanti "Modificazioni ed integrazioni al d.P.P. 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. e s.m.i., recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del Titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)"" nel testo Allegato 1 allo stesso provvedimento.</p> <p>Con nota di data 16/05/2016 prot. n. 256197 (Riferimento della Commissione Europea: Ares(2016)2335349), l'AdG ha trasmesso alla Commissione la documentazione relativa alla condizionalità in oggetto ed ha comunicato di ritenere di aver ottemperato a tale condizionalità.</p> <p>Con nota Ares(2016)4408533 del 12/08/2016 la Commissione ha comunicato che con riferimento alla condizionalità in questione, ha rinviato la valutazione sul soddisfacimento della condizionalità alla verifica di livello nazionale da effettuarsi di concerto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.</p> <p>A livello provinciale la condizionalità è soddisfatta.</p>
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	Approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione	31-mar-2015	Ministero dello Sviluppo Economico Provincia Autonoma di Trento Agenzia per le Risorse Idriche e	No	Si		In data 26 giugno 2015 è stato adottato il decreto del Ministero dello Sviluppo economico recante "Adeguamento delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici" entrato in vigore il 1° ottobre 2015 attuativo l'adeguamento delle Linee guida nazionali sulla certificazione energetica in funzione dei principi introdotti dalla direttiva 2010/31/UE.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>ne energetica degli edifici.</p> <p>Al livello provinciale è garantita la collaborazione interistituzionale per la stesura e identificazione delle misure correttive al livello provinciale e il successivo recepimento dei decreti nazionali.</p>		l'Energia				<p>Al fine di operare un aggiornamento del disposto regolamentare di natura provinciale, con la deliberazione della Giunta Provinciale di data 12 febbraio 2016, n. 162, sono state approvate le disposizioni recanti "Modificazioni ed integrazioni al d.P.P. 13 luglio 2009, n. 11-13/Leg. e s.m.i., recante "Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del Titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)"" nel testo Allegato 1 allo stesso provvedimento.</p> <p>Con nota di data 16/05/2016 prot. n. 256197 (Riferimento della Commissione Europea: Ares(2016)2335349), l'AdG ha trasmesso alla Commissione la documentazione relativa alla condizionalità ex-ante in oggetto ed ha comunicato di ritenere di aver ottemperato a tale condizionalità.</p> <p>Con nota Ares(2016)4408533 del 12/08/2016 la Commissione ha comunicato che con riferimento alla condizionalità in questione, ha rinviato la valutazione sul soddisfacimento della condizionalità alla verifica di livello nazionale da effettuarsi di concerto con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.</p> <p>A livello provinciale la condizionalità è soddisfatta.</p>

**10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI
(ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data del tacito accordo/dell'approvazione della Commissione	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

Non pertinente.

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

Non pertinente.

10.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

Non pertinente.

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-----	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non pertinente.

PARTE B
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI
ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	1 - RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
------------------	--

Nell'ambito dell'azione 1.1.1 è previsto il progetto "Polo della Meccatronica", che prevede interventi per: 1) demolizione dei capannoni esistenti 2) costruzione di nuovi laboratori 3) la realizzazione dell'iniziativa di PROM Facility tramite l'acquisto di macchinari ad alto contenuto tecnologico.

Per quanto riguarda l'intervento di demolizione (1), nel marzo del 2016 l'impresa aggiudicataria ha avviato i lavori (affidati, nel corso del 2015). I lavori di demolizione hanno trovato conclusione in data 21 dicembre 2016.

Per quanto riguarda l'intervento di costruzione dei laboratori (2), nel febbraio 2016 è stato pubblicato il bando di gara. Successivamente è stata nominata la Commissione tecnica che, alla data del 31 Dicembre 2016, era impegnata nell'esame delle offerte tecniche pervenute.

Nell'ambito dell'iniziativa di PROM facility (3) nel 2016 è stata acquistata ed installata nei laboratori una macchina per la realizzazione di componenti mediante sinterizzazione o fusione selettiva di polveri metalliche mediante raggio laser (valore oltre 500.000 €). Contestualmente sono state avviate le procedure per l'acquisto di ulteriori macchinari (tra cui una macchina utensile integrata utilizzabile quale centro di lavoro per fresatura a controllo numerico e quale sistema di produzione additivo mediante sinterizzazione laser di polveri metalliche, un tornio a controllo numerico, una camera climatica ed uno scanner 3D).

In collaborazione con la struttura responsabile dell'attuazione degli interventi, l'Autorità di Gestione ha predisposto dei primi schemi di avviso per la selezione delle operazioni riconducibili alle azioni 1.2.1 e 1.2.2, che saranno pubblicati nel corso del 2017.

Tali schemi, costituiscono lo strumento che consente di definire il contenuto delle iniziative da agevolare nel rispetto delle disposizioni normative e procedurali applicabili alle operazioni finanziate dal FESR, integrate con il dettato legislativo provinciale e i pertinenti criteri applicativi che ordinariamente vengono utilizzati per la selezione, valutazione, gestione e liquidazione dei contributi nei procedimenti

provinciali di agevolazione a favore delle imprese.

Asse prioritario

2 - ACCRESCERE LA
COMPETITIVITÀ DELLE PMI

In collaborazione con la struttura responsabile dell'attuazione degli interventi, l'Autorità di Gestione ha predisposto dei primi schemi di avviso per la selezione delle operazioni riconducibili alle due azioni previste dall'Asse integrati con il dettato legislativo provinciale e i pertinenti criteri applicativi che ordinariamente vengono utilizzati per la selezione, valutazione, gestione e liquidazione dei contributi nei procedimenti provinciali di agevolazione a favore delle imprese.

Con riferimento all'azione 2.1.1, inerente la promozione dello start up di impresa, la Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 1885 del 2 novembre 2016 l'avviso n. 1/2016 "**Progetti di avvio e consolidamento di nuove imprese anche giovanili e/o femminili sul territorio della Provincia autonoma di Trento**", rivolto al finanziamento di nuove imprese con priorità, in termini di valutazione, a quelle promosse da giovani sotto i 36 anni e donne. Lo stanziamento è stato pari a 4 milioni di euro con misure di sostegno variabili tra il 40% e il 50% e un contributo massimo rispettivamente di 30.000 o di 35.000 euro.

Nell'ambito della suddetta azione, l'avviso "Seed money" per il sostegno alla nuova impresa nei settori tecnologicamente avanzati, così come, l'avviso in materia di agevolazione per il sostegno di investimenti fissi (azione 2.2.1) saranno oggetto di approvazione nel corso del 2017.

Asse prioritario

3 - SOSTENERE LA TRANSIZIONE
VERSO UN'ECONOMIA A BASSA
EMISSIONE DI CARBONIO IN
TUTTI I SETTORI

Nell'ambito dell'azione 3.1.1, nel corso del 2016 è stata predisposta una bozza di avviso, che sarà oggetto di approvazione nel corso del 2017.

Nell'ambito dell'azione 3.2.1, per quanto riguarda la riqualificazione energetica dell'edificio denominato "Corpo P" del Polo della Meccatronica (da convertire in laboratori), nel corso del 2016 è stato individuato il gruppo misto di progettazione, con tecnici interni ed esterni all'Amministrazione provinciale. In data 22 dicembre 2016 è stata attivata la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per l'approvazione del progetto.

Asse prioritario	4 - ASSISTENZA TECNICA
------------------	------------------------

Nel corso del 2016 pressoché la totalità delle attività afferenti questo Asse sono state svolte dal personale facente capo alla struttura amministrativa dell'Autorità di Gestione. In particolare è stato fornito supporto alla redazione e all'emanazione degli avvisi di selezione delle operazioni e alla raccolta ed aggiornamento dei dati di monitoraggio delle operazioni co-finanziate tramite il sistema operativo SI-FESR 14-20.

Sono stati redatti e aggiornati i documenti necessari ad assicurare la sorveglianza delle operazioni cofinanziate, in particolare la Relazione di Attuazione Annuale, il Sistema di Gestione e Controllo (approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2475 del 29 dicembre 2016), nonché le modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del PO FSE e FESR 2014-2020 (approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2302 del 16 dicembre 2016).

E' stata inoltre curata la pubblicazione dell'informativa annuale 2016 delle attività realizzate nell'ambito del PO FESR, nonché l'organizzazione della riunione del Comitato congiunto di Sorveglianza della programmazione FESR e FSE, tenutasi in data 19 maggio 2016.

Infine, come previsto dal Piano di Rafforzamento Amministrativo della Provincia Autonoma di Trento per la programmazione FESR ed FSE 2014-2020, nell'ambito di questo Asse con determinazione del Dirigente del Servizio Europa 19 dicembre 2016, n. 174, è stato approvato il bando di gara per l'assistenza tecnica all'autorità di gestione nell'ambito di attività di programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza e controllo dei PO FESR ed FSE 2007-2013 e 2014-2020.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Le strategie della Provincia autonoma di Trento nell'ambito delle pari opportunità, sia per quelle di genere che per quelle a più ampio spettro fondate su parametri diversi, sono comunque tutte volte a lottare contro gli atteggiamenti e i comportamenti discriminatori attraverso un approccio trasversale teso a individuare tali disparità a livello aggregato e suscettibili di trasformarsi in disuguaglianze, e a permettere la definizione di interventi ed azioni idonee a ridurre tali disuguaglianze e perseguire una sostanziale equità, nel rispetto delle diverse peculiarità, potenzialità e capacità dei singoli.

L'AdG FESR, nell'ottica di informare la redazione del PO FESR 2014-2020 a tali principi ha integrato nello stesso elementi tesi a raggiungere la parità di opportunità e la non discriminazione, riuscendo a costituire una prospettiva integrata sin dalla fase di avvio della definizione del nuovo Programma. E' stata infatti garantita la partecipazione al partenariato degli organismi responsabili della promozione delle pari opportunità e

della non discriminazione.

Oltre quindi a fornire, all'interno dell'analisi di contesto del PO FESR, dati relativi alla parità di genere nei più diversi settori che vedono l'intervento pubblico nella nostra Provincia, e garantire la partecipazione degli organismi delle Pari Opportunità all'interno del Comitato di Sorveglianza dei PO, l'AdG nella fase attuativa applica le linee di indirizzo per le politiche di pari opportunità e non discriminazione approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 3034 del 23 dicembre 2010.

La traduzione concreta dei principi sopra esposti non trova, in realtà, particolare difficoltà di applicazione nell'attività svolta dall'AdG cioè di quella attività di redazione di avvisi di selezione dei progetti che troveranno poi accoglimento e finanziamento sul P.O., essendo tale attività quasi totalmente, se non completamente, neutra da questo punto di vista; in effetti si potrebbe dire che le scelte politiche in qualsiasi settore sono di fatto ispirate a principi di pari opportunità e di non discriminazione nel momento in cui sono condotte secondo modalità non in contrasto con essi: l'assenza di fattori discriminatori consente automaticamente la parità di accesso alle opportunità offerte.

Tuttavia, oltre all'inserimento tra i criteri di ammissibilità sostanziale, ove pertinente, anche quello concernente il rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità, l'AdG, su alcuni fronti, ha inteso promuovere direttamente azioni volte a sostenere alcune categorie di lavoratori, favorendone così il genere, per il fatto che lo stesso, pur non essendo direttamente discriminato, si trova tuttavia in condizioni di difficoltà. E' il caso per esempio degli incentivi alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali contenuti nell'avviso di selezione pubblicato a novembre 2016 che ha premiato target femminili e giovanili attraverso l'attribuzione agli stessi di un punteggio specifico più elevato in virtù di tale *status* rispetto ad altri competitori.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Lo sviluppo sostenibile è forse il principio di maggior portata e quello che più ha ispirato la redazione ed i contenuti del PO: il rispetto dell'ambiente, la sua tutela impongono scelte decise finalizzate alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti da parte delle imprese e dei sistemi produttivi e all'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili. Per tale motivo una grossa fetta delle risorse del programma sono concentrate sull'Asse prioritario 3 che, dando attuazione all'Obiettivo tematico 4 del Regolamento 1303/2013, comporta sicuri effetti positivi sul piano ambientale.

In conseguenza di ciò l'AdG in sede di definizione dei criteri di selezione degli

interventi intende valorizzare quelli di sostenibilità ambientale orientati a promuovere e massimizzare i benefici ambientali sia diretti che indiretti connessi agli interventi.

Tale condotta esplica di necessità la maggior efficacia in relazione a particolari ambiti di interventi, come possono essere quelli di ristrutturazione energetica degli edifici - Asse 3 – connessi a particolari modelli di edilizia sostenibile nonché di una maggiore efficienza nell'uso delle materie prime, della riduzione della produzione di rifiuti, dell'incremento della loro riciclabilità, ecc. Tuttavia ad oggi tali interventi non sono ancora stati attivati.

Anche il finanziamento di progetti di ricerca nelle aree della *Smart Specialisation Strategy* (ambiente ed energia, qualità della vita, agrifood), previsto dall'Asse 1, il cui avviso risulta in fase di elaborazione, porterà sicuramente ad incrementare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali ed energetiche nei processi produttivi, nonché a migliorare la sostenibilità dei prodotti, quindi in definitiva concorreranno anch'essi al più elevato obiettivo dello sviluppo sostenibile.

Ad oggi tuttavia, l'unico avviso pubblicato nel 2016 è relativo all'Asse 2 ed ha riguardato progetti di avvio e consolidamento di nuove imprese anche giovanili e/o femminili sul territorio della Provincia autonoma di Trento. Per il finanziamento dei progetti è stata richiesta la coerenza con gli indirizzi derivanti dalla *Smart Specialisation Strategy* e la necessaria priorità riconosciuta ai settori di specializzazione ha di fatto presentato delle forti opportunità di promozione della sostenibilità ambientale nelle imprese (in particolare nelle aree di "qualità della vita", "ambiente ed energia", ma anche "agrifood").

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	Amount of support to be used for climate change objectives (EUR)	Proportion of total allocation to the operational programme (%)
Totale	0,00	0,00%

Gli interventi previsti dal PO per rispondere alle esigenze di protezione ambientale, con particolare riferimento ai cambiamenti climatici, non sono stati ancora attuati.

Non sono ancora stati pubblicati avvisi per interventi di efficientamento energetico in favore di imprese; sono state invece attivate le procedure per l'affidamento dei lavori di riqualificazione energetica dell'edificio denominato Corpo P del "Polo della Meccatronica".

11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

In conformità con quanto indicato dal Reg. (UE) 1303/2013 nonché dal Reg. delegato UE n. 240/2014 ed in linea con quanto già sperimentato nel periodo 2007/13, la strategia del PO FESR e la sua declinazione in termini di priorità d'investimento, obiettivi specifici ed azioni, è stata il risultato di un approfondito percorso di concertazione con il partenariato, finalizzato ad assicurare l'inclusione attiva dei soggetti a favore dei quali sono dirette le azioni.

L'AdG ha ritenuto infatti che la piena valorizzazione e coinvolgimento del partenariato rappresentasse la condizione necessaria e per certi versi imprescindibile per garantire, fin dall'inizio del periodo, l'operatività e il forte orientamento ai risultati del nuovo Programma comunitario FESR per il 2014 – 2020. Il confronto ha visto la partecipazione di tutti i soggetti e partner potenziali, interni alla stessa amministrazione ed esterni (rappresentanti dei lavoratori, delle imprese e della società civile) che avessero, o che potessero avere, un ruolo attivo nella definizione e nella successiva implementazione degli interventi del Programma operativo.

Seguendo tale modalità di comportamento, l'Autorità di Gestione, in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza lo scorso 2016 ha dato evidenza del ruolo esercitato dal partenariato nella fase esecutiva, di sorveglianza e valutazione e delle modalità di integrazione e coinvolgimento nelle attività del medesimo.

Al di là del ruolo e del compito istituzionale proprio del Comitato di Sorveglianza, i possibili partner di azioni cofinanziate dal PO Fesr 2014-2020 sono stati coinvolti nelle fasi preliminari e di definizione.

Per quanto riguarda la "Realizzazione del Polo della Meccatronica", lo specifico progetto di investimento pubblico ha visto il coinvolgimento attivo di esponenti del mondo economico sin dal suo avvio, nonché, in particolare, di rappresentanti di Confindustria Trento, della Fondazione Bruno Kessler - istituto di ricerca - e di Trentino Sviluppo spa, società *in house* della Provincia autonoma di Trento. All'interno di tale progetto, la specifica azione di PROM Facility è stato inizialmente avviato nella definizione del concept di base da Fondazione Bruno Kessler e Trentino Sviluppo; con il diretto coinvolgimento dell'Università degli Studi di Trento, il progetto PROM Facility è stato portato a completamento, dopo attenta analisi ed ascolto dei principali operatori economici del Trentino, traguardando anche le migliori esperienze internazionali nell'ambito dello sviluppo della meccatronica.

Per quanto riguarda le azioni a regia, a valere sui vari Assi del PO FESR, sono previste consultazioni con i possibili partner attraverso l'organizzazione di tavoli di confronto con le categorie economiche, i sindacati e gli istituti di ricerca del territorio provinciale, recependone le principali osservazioni. Inoltre, come previsto dall'articolo 35 comma 3 della legge provinciale n. 6/99, le proposte di avviso sono inviate alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori, per le loro osservazioni in merito.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

La valutazione è una parte essenziale del ciclo di vita di un Programma Operativo in quanto necessaria a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e a valutare i loro effetti. Considerata la positiva esperienza maturata nel corso della Programmazione 2007-2013 e per ottemperare a quanto previsto dal regolamento recante le disposizioni comuni per il 2014-2020 sui Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), che richiede alle Autorità di gestione di definire dei piani di valutazione all'inizio del periodo di programmazione, il Servizio Europa ha predisposto un proprio Piano unitario di valutazione FSE e FESR 2014-2020, approvato dal Comitato di Sorveglianza in occasione della seduta del 31 marzo 2015 a seguito di procedura scritta avviata in data 25 novembre 2015.

Con determinazione n. 86 di data 5 giugno 2017 il Servizio Europa, in qualità di Autorità di gestione dei Programmi operativi FSE e FESR, ha istituito il Gruppo di coordinamento del Piano unitario di valutazione FSE e FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Tale Gruppo, formato dai rappresentanti di tutte le strutture coinvolte nell'attuazione dei due programmi nonché dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT), è stato costituito al fine di promuovere con un'azione sinergica il raggiungimento degli obiettivi definiti nel sopraccitato Piano unitario di valutazione, ossia migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi e valutare i loro effetti sul territorio, consentendo ai programmatori di prendere decisioni tempestive per sostenere l'attuazione dei Programmi

Nell'ambito di tale gruppo, il Servizio Europa, in quanto Autorità di gestione, assume il ruolo di segreteria del gruppo di coordinamento del Piano unitario di valutazione FSE e FESR 2014-2020.

Il Piano comprende una serie di tre valutazioni che riguardano l'esecuzione dei PO a livello sia complessivo, sia dei singoli assi prioritari, comprese l'efficacia e l'efficienza delle azioni implementate per il conseguimento degli obiettivi specifici del PO. Tali valutazioni si effettueranno con cadenza biennale, a partire dal secondo semestre del 2017, dopo un primo necessario periodo di attuazione dei PO.

Accanto a queste attività di valutazione periodiche si prevede di effettuare alcune specifiche valutazioni di impatto su alcune aree tematiche, di particolare rilevanza, definite sulla base della disamina delle priorità e degli obiettivi specifici di entrambi i Programmi e tenendo in considerazione l'importanza degli interventi sia dal punto di vista strategico che finanziario.

In particolare per il PO FESR sono state selezionate le aree tematiche relative allo sviluppo del settore della ricerca e innovazione, al rafforzamento competitivo del sistema produttivo provinciale e al miglioramento dell'efficienza energetica.

Tali attività prenderanno il via nel primo semestre 2019 con due valutazioni:

- l'analisi degli esiti e dell'impatto delle politiche attivate rispetto al rafforzamento

competitivo del sistema produttivo, in termini di nascita e sviluppo di nuove imprese e di innalzamento del grado di innovazione del sistema produttivo locale, anche alla luce dell'esperienza della programmazione FESR 2007 – 2013 in materia di start up di impresa;

- l'analisi dell'efficacia e dell'impatto degli interventi in termini di miglioramento dell'efficienza energetica nelle imprese e negli edifici pubblici o a uso pubblico.

Successivamente, nel 2020 è prevista la realizzazione della valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle azioni di consolidamento e sviluppo del settore della ricerca e innovazione.

L'attuazione delle attività sopraelencate sarà oggetto di costante verifica da parte del Gruppo di coordinamento, in quanto soggetto responsabile del monitoraggio e della validazione qualitativa delle analisi effettuate. Ciò al fine di definire eventuali interventi correttivi volti a migliorare la qualità dei metodi, degli strumenti e delle procedure utilizzate nelle attività di valutazione, modificando e integrando, ove necessario, anche lo stesso Piano di valutazione.

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

In ottemperanza agli obblighi sanciti dall'art. 115 del regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio Europa, Autorità di gestione di entrambi i Programmi operativi 2014-2020 FSE e FESR, al fine di garantire maggior efficacia ed efficienza alle azioni di informazione e di comunicazione ha elaborato una Strategia unitaria per i due PO.

La Strategia di comunicazione FSE e FESR 2014-2020 è stata elaborata basandosi sull'analisi sia del contesto di riferimento che dell'esperienza maturata nel corso della programmazione precedente ed è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza in occasione dell'evento di lancio dei Programmi operativi 2014-2020 del 31 marzo 2015 e successivamente adottata con deliberazione di Giunta provinciale n. 798/2015.

Con determinazione n. 68 di data 19 maggio 2017 il Servizio Europa, in qualità di Autorità di gestione dei Programmi operativi FSE e FESR, ha istituito il Gruppo di coordinamento sulla Strategia di comunicazione FSE e FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Tale Gruppo, formato dai referenti di tutte le strutture coinvolte nell'attuazione dei due programmi nonché dall'Ufficio Stampa della Provincia, è stato istituito al fine di promuovere con un'azione sinergica il raggiungimento degli obiettivi definiti nella Strategia di comunicazione dei Programmi operativi FSE e FESR, ossia incentivare e diffondere la conoscenza del ruolo dei Programmi Operativi 2014-2020 per lo sviluppo del Trentino, nonché garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle informazioni e alle opportunità offerte dai PO per il pubblico, i potenziali beneficiari e i beneficiari effettivi.

Nell'ambito di tale gruppo il Servizio Europa, in quanto Autorità di gestione, assume il ruolo di segreteria.

Per quanto concerne le attività di comunicazione implementate, si segnala:

- la realizzazione del video “La Provincia Informa - Sviluppo, una spinta dai fondi europei”. Tale video è stato pubblicato su YOUTUBE e sulla WEB TV dell'Ufficio Stampa della Provincia ed è stato trasmesso sulle tv locali (RTTR, TCA TRENTO TV e Telepace Trento) per una settimana a inizio maggio 2015;
- la realizzazione del nuovo sito web del FESR, definito all'interno del processo in corso nella PAT di revisione dei portali web, al fine di ottenere un'elevata riconoscibilità dell'immagine della PAT, facilità di visualizzazione sui dispositivi mobili nonché chiarezza e semplicità d'uso per l'utenza;
- il costante aggiornamento del sito web dedicato al FESR, con la pubblicazione di informazioni sul PO e della normativa di riferimento, la pubblicazione di avvisi e della relativa modulistica e documentazione di gestione nonché la pubblicazione in lingua inglese di informazioni di carattere generale sul PO.

Riguardo all'attività informativa di carattere generale, si segnala che nel 2015 è stata realizzata una campagna informativa sui quotidiani locali (Trentino, l'Adige e il Corriere del Trentino) con la pubblicazione in data 28/29 novembre di 3 mezze pagine a colori con l'obiettivo di comunicare le opportunità offerte nonché le azioni avviate riguardanti la programmazione del PO FESR 2014-2020 in Trentino. Anche nel 2016, analogamente all'anno precedente, si è realizzata una campagna informativa sui quotidiani locali, con pubblicazione avvenuta in data 30 dicembre.

Inoltre, si segnala che, al fine di valutare la visibilità e la consapevolezza del ruolo dell'Unione europea e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini, nonché di misurare l'impatto complessivo sul grande pubblico delle attività di comunicazione, è stata condotta all'inizio del 2017 un'indagine telefonica su un campione di 1.500 persone tra i 18 e i 74 anni residenti in Trentino tramite la somministrazione di un questionario con modalità CATI.

Dalle risposte pervenute emerge che la quasi totalità degli intervistati, ovvero il 92%, dichiara di aver sentito parlare delle Istituzioni dell'Unione europea e il 72% di avere sentito parlare in generale dei fondi strutturali. Maggiore risulta la quota di coloro che hanno sentito parlare di FSE (77%) rispetto al FESR (57%); meno conosciute risultano invece la Politica di coesione (69%) e la Strategia Europa 2020 (31%).

Infine, rispetto alla rilevanza del ruolo del FESR in Trentino nei settori di maggior impatto sia finanziario che strategico del PO, ovvero quelli relativi al sostegno alla ricerca, alla promozione e riqualificazione energetica ed alla nascita di nuove imprese, il 76 % dichiara che lo stesso è molto (35 %) o abbastanza (41%) rilevante; anche se, entrando nello specifico, solamente il 48,5% del totale degli intervistati ha sentito parlare di interventi Fesr relativi ai settori sopra richiamati, ed una percentuale ancora minore ha sentito parlare di Programma Operativo FESR della Provincia autonoma di Trento.

In base all'analisi dei risultati emersi da tale indagine demoscopica l'AdG, con il necessario supporto dell'Ufficio stampa della PAT, ha istituito un gruppo di lavoro per progettare una campagna mediatica con il fine di accrescere il tasso di conoscenza della popolazione Trentina dei Fondi Europei, dei Programmi Operativi e del ruolo dell'Unione Europea sul territorio.

Tale campagna si baserà sull'ideazione di un format, mediante l'attiva collaborazione di tutte le strutture PAT responsabili della Programmazione e Gestione dei Fondi Strutturali, con una copertura mediatica indicativa dalla seconda metà del 2017 fino a

tutto il 2018.

In particolare, è prevista la realizzazione di una serie di 12 pillole video, progettate per essere veicolabili anche via radio e web, che si andranno ad aggiungere ai già previsti video istituzionali FESR e FSE, e saranno caratterizzate da interattività e coinvolgimento di popolazione e stakeholder.

Tale campagna avrà anche lo scopo di informare, in maniera innovativa, la popolazione sulle opportunità offerte in Trentino dai Fondi Strutturali, sui risultati ottenuti nella passata Programmazione 2007-2013, sulle buone pratiche sviluppate in Trentino coi Fondi Strutturali e sulle opportunità nella Programmazione 2014-2020.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

La Strategia delle aree interne (Accordo di Partenariato 2014-2020) coordinata a livello centrale dal Comitato tecnico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella provincia di Trento è attivata nell'area prototipo "Tesino" - tre comuni: Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino, 2368 abitanti - (del. della G.p. n. 500/2015) e nell'area progetto "Val di Sole" - territorio della Comunità di valle - 13 comuni, 15.754 abitanti (del. della G.p. n. 1235/2016).

Nel corso del 2016 per l'area prototipo del Tesino si sono concluse le attività di analisi con 10 incontri tematici per l'attività di scouting territoriale (agricoltura e territorio, scuola, formazione, servizi sanità) e la realizzazione del secondo focus group per la presentazione/discussione del documento "Preliminare di strategia" propedeutico alla redazione del documento finale di Strategia, presentato nel dicembre 2016 e attualmente in fase di valutazione da parte dei Ministeri competenti e da parte del Comitato tecnico Aree interne per la sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro.

Nell'aprile 2016 è stato realizzato il primo focus di presentazione dell'area progetto Val di Sole, preceduto da un incontro a Roma, e approvato con deliberazione della Giunta. Si è poi dato vita ad un gruppo di lavoro operativo coordinato dal soggetto referente (nominato dai tredici sindaci della Comunità di Valle) con 4 incontri operativi e di programmazione che hanno portato alla redazione del primo documento: la Bozza di strategia presentata a Roma alla fine del 2016.

Obiettivo generale per il Tesino: contenere il fenomeno dello spopolamento e invecchiamento della popolazione attraverso un progetto di sviluppo basato sulla conservazione del territorio e uno sperimentale socio-assistenziale. Ambiti principali d'intervento: la mobilità di collegamento tra i centri dell'area, servizi di assistenza sociosanitaria per la popolazione più anziana e impulso per i giovani tramite lo sviluppo del territorio (agricoltura e turismo "light"). Principali azioni: costruzione di una pista ciclopedonale, sperimentazione di un progetto di telemedicina esteso a tutta la popolazione, attivazione di percorsi innovativi nelle scuole (aule digitali e trilinguismo) per valorizzare le potenzialità dell'area (profilo residenziale e di richiamo per un turismo alternativo)

Obiettivo generale per la Val di Sole: nuovo modello di sviluppo del turismo per una maggiore integrazione tra territorio e attività antropiche e riequilibrio interno della componente demografica a presidio della montagna. Principali azioni: la formazione a sostegno della qualità dell'offerta turistica, la mobilità intermodale e green, l'integrazione tra attività turistiche e tutela dell'ambiente attraverso l'ampliamento del polo ENAIP di Ossana per maggiore integrazione con le attività turistiche presenti in valle, la riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali, l'adozione di una strategia di lungo periodo della mobilità per i residenti nelle zone più isolate preservando l'ambiente per un target turistico di livello più elevato.

Strumenti finanziari: l. stabilità 147/2013 (3,74 mil. eur) oltre alla priorità garantita negli avvisi dei PO FSE e FESR e nel PSR (Leader per il Tesino).

Criticità principali: ritardi dell'estensione della banda ultra larga, condizione indispensabile per il progetto di telemedicina e gli interventi innovativi nella scuola; lo

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

Il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Provincia autonoma di Trento, il cui responsabile è il suo Direttore generale, è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2376. Il Piano prevedeva interventi di semplificazione legislativa, procedurale e organizzativa, nonché azioni sulle funzioni trasversali e di rafforzamento delle competenze del personale coinvolto.

Il finanziamento delle attività è stato realizzato con i fondi previsti per il rafforzamento della capacità amministrativa (PO FSE) e per l'assistenza tecnica (PO FESR e FSE).

Tutti gli interventi di rafforzamento previsti dal PRA sono stati completati. Il Comitato di sorveglianza, che è stato costantemente informato dei contenuti e degli esiti del Piano, aveva acconsentito alla proroga al 31.12.16 di alcune scadenze, anche a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sugli appalti che aveva fatto slittare la data della gara per l'affidamento del servizio di manutenzione e assistenza tecnica informatica, presupposto per la realizzazione di alcuni degli interventi programmati.

Di seguito si riassumono i principali risultati ottenuti.

Con l'approvazione della legge provinciale sull'Europa e del relativo regolamento sono state riorganizzate le competenze e le funzioni dell'AdG rispetto alle altre strutture provinciali con il trasferimento ai diversi settori delle funzioni di predisposizione e gestione degli avvisi e delle relative risorse finanziarie.

Si registra una riduzione dei tempi legati all'implementazione delle azioni e degli oneri a carico degli utenti (semplificazione modulistica, presentazione informatica delle domande, protocollazione automatica, ecc.), un'accresciuta capacità amministrativa del personale (affidamento di due incarichi per l'accompagnamento delle strutture provinciali che si occupano di fondi SIE; corsi di formazione; viaggio studio in tema di politiche sociali; incarico per il supporto tecnico operativo per attività di studio e approfondimento di progettualità nonché di esperienze di successo realizzate a livello interregionale e transnazionale nei settori delle politiche sociali, delle politiche attive del lavoro, dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere), un maggior utilizzo delle opzioni di semplificazione dei costi e della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi attraverso una reingegnerizzazione dei sistemi informativi (creazione di nuovi applicativi e attivazione di procedure di colloquio tra i diversi sistemi informativi).

Per quanto riguarda le procedure di liquidazione dei tre target monitorati, l'entrata in vigore del decreto legislativo 118/2011, relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili, ha comportato una riduzione dei tempi minore rispetto a quanto previsto, per il necessario adeguamento delle procedure connesse ai pagamenti. La nuova normativa ha infatti appesantito le fasi legate alla liquidazione, per la necessità di imputare le spese alle entrate provenienti da tre diversi soggetti (Provincia autonoma di Trento, Stato e Unione europea).

Nella Strategia di Comunicazione adottata ai sensi del reg. (UE) 1303/2013 è stata prevista la diffusione della conoscenza degli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza/performance della pubblica amministrazione e in particolare del PRA. I canali istituzionali di comunicazione pubblica (Ufficio stampa della Provincia) e la stampa locale hanno garantito una diffusa campagna informativa sull'adozione del PRA.

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Non pertinente.

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

As stipulated by the Regulation (EU) No 1303/2013, article 27(3) on the "content of programmes", article 96(3)(e) on the "content, adoption and amendment of operational programmes under the Investment for growth and jobs goal", article 111(3), article (4)(d) on "implementation reports for the Investment for growth and jobs goal", and Annex 1, section 7.3 on "contribution of mainstream programmes to macro-regional and sea-basin strategies, this programme contributes to MRS(s) and/or SBS:

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

Pillar(s), topic(s) and/or cross cutting issue(s) that the programme is relevant to:

	Pillar	Topic / Cross cutting issue
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.1 - Tecnologie blu
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.2 - Pesca e acquacoltura
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.1.3 - Governance e servizi marini e marittimi
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita blu	1.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.1 - Trasporto marittimo
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.2 - Collegamenti intermodali con l'entroterra
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.1.3 - Reti energetiche
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	2 - Collegamento della regione	2.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.1.1 - L'ambiente marino
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.1.2 - Habitat terrestri transnazionali e biodiversità
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	3 - Qualità ambientale	3.2.3 - Potenziamento delle capacità
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.1.1 - Offerta turistica diversificata (beni e servizi)
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.1.2 - Gestione turistica sostenibile e responsabile (innovazione e qualità)
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.1 - Rafforzamento di R&S, innovazione
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.2 - Sviluppo delle PMI
<input type="checkbox"/>	4 - Turismo sostenibile	4.2.3 - Potenziamento delle capacità

Actions or mechanisms used to better link the programme with the EUSAIR

A. Are macro-regional coordinators (mainly National Coordinators, Pillar Coordinators, or Thematic Steering Group members) participating in the Monitoring Committee of the programme?

Si N.

B. In selection criteria, have extra points been attributed to specific measures supporting the EUSAIR?

Si N.

C. Has the programme invested EU funds in the EUSAIR?

Si N.

Does your programme plan to invest in the EUSAIR in the future? Please elaborate (1 specific sentence)

No

D. Obtained results in relation to the EUSAIR (n.a. for 2016)

No

E. Does the programme contribute to the objectives and/or targets which are attached to each topic under the Pillars, as stated in the Action Plan? (please specify the objective(s) and target(s))

Il Programma Operativo può contribuire solo indirettamente alle tematiche trasversali ai 4 pilastri: sviluppo di PMI e rafforzamento della R&S e Innovazione.

Thematic policy area(s) and action(s), and/or the horizontal issue (governance) that the programme is relevant to:

	Thematic policy area	Action / Horizontal issue
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input checked="" type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

Actions or mechanisms used to better link the programme with the EUSALP

A. Are macro-regional coordinators (mainly National Coordinators, Policy Area Coordinators or members) participating in the Monitoring Committee of the programme?

Sì N.

B. In selection criteria, have extra points been attributed to specific measures supporting the EUSALP?

Sì N.

C. Has the programme invested EU funds in the EUSALP?

Sì N.

Does your programme plan to invest in the EUSAIR in the future? Please elaborate (1 specific sentence)

Non per il momento.

D. Obtained results in relation to the EUSALP (n.a. for 2016)

Avvio dell'attività di realizzazione dell'infrastruttura di ricerca collegata al "Polo della Meccatronica" e laboratori di ricerca (azione 1.1.1 Ecosistema di Ricerca e Innovazione)

E. Does the programme contribute to specific targets and indicators of the EUSALP actions, as stated in the EUSALP Action Plan? (Please mention the target and the indicator)

Non risulta collegabile ad indicatori specifici.

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

Non pertinente.

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Non pertinente.

**15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA
(ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Non pertinente

**17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE —
QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50,
PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

Non pertinente.

Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
RAA PO FESR 2016 - Sintesi per i cittadini	Sintesi per i cittadini	9-giu-2017			1554607312	RAA PO FESR 2016 - Sintesi per i cittadini		

Controllo di tutti i dati strutturati: 1380047197